

◆ **L'organizzazione ha il cervello tra Bari e Brindisi il portafoglio nelle banche dei paradisi fiscali e si serve di jeep armate per difendere i carichi**

◆ **In Montenegro sono al sicuro gli scafi bianchi e 400 superlatitanti protetti dalle autorità locali. Un anno fa l'arresto del capo della polizia marittima**

Il contrabbando viaggia «blindato» Puglia, è guerra tra i trafficanti di «bionde» e le Fiamme gialle

ROMA «Il carico è sacro come un figlio: va difeso a tutti i costi. Sempre e comunque». La logica del vecchio «capo-paranza» è ferrea: il «carico», e stiamo parlando di sigarette di contrabbando, le «bionde» che affollano i banchetti delle città, va portato sempre a destinazione.

Per questo la «Marlboro spa», la grande multinazionale del contrabbando che ha la sua centrale in Puglia, ma basi in Montenegro e società finanziarie in Svizzera e nei paradisi fiscali, da tempo ha cambiato tattica. Dalle vecchie e anche un po' romantiche scaramucce con la Guardia di Finanza, fatte di vere e proprie gare di velocità e di abilità in mare, si è passati alla guerra aperta. In mare e in terra. Sulle strade che dagli approdi pugliesi portano al Nord, i camion carichi di «bionde» vengono scortati da mezzi blindati e da uomini armati.

Fuoristrada potentissimi rafforzati con blindature ai lati e con le ruote a prova di proiettile e armati di speri, rostri e cannoncini «spatichiodi» e «sputa-olio» per neutralizzare il «nemico». L'ultimo episodio di questa guerra che ormai dura da mesi, ieri, sulla provinciale che ad Acquaviva delle Fonti va Gioia del Colle: quindici fuoristrada di scorta a quattro autotreni zeppi di sigarette hanno speronato i mezzi delle Fiamme Gialle. In perfetto stile militare la tecnica usata dai pretoriani dei contrabbandieri: quando le pattuglie della Finanza si sono avvicinate ai camion, hanno isolato la strada

da con tre jeep schierate ai lati della strada, mentre gli altri blindati facevano da «arieti» speronando le auto «nemiche».

Un episodio come tanti per una organizzazione contrabbandiera che in Puglia ha ormai assunto dimensioni organizzative preoccupanti. Un recente rapporto dell'Intelligence della Gdf parla di una vera e propria organizzazione parallela, una sorta di «service», a disposizione dei contrabbandieri che fornirebbe uomini e mezzi di appoggio per il trasporto delle sigarette. Gente senza scrupoli, disposta a tutto ed addestrata alla tecnica degli assalti ai mezzi delle Fiamme Gialle. Sessantasette speronamenti l'anno scorso con 47 finanzieri feriti, una decina quelli registrati quest'anno. Tutto per difendere il carico dai sequestri: 1600 tonnellate sequestrate nel '98, un record, 500 in più rispetto al '97.

Un costo che la contrabbando spa (che fattura una fetta consistente dei 187 mila miliardi del giro complessivo degli affari della criminalità) non è più disposta a sopportare. Anche perché i costi dell'impresa sono elevati. C'è la flottiglia dei motoscafi (non più di colore blu, come ai tempi dei contrabbandieri napoletani, ma bianchi), una ottantina ormeggiati in massima parte in Montenegro, da mantenere. Dal '93, dopo il maxi-sequestro di 53 scafi tra Brindisi e Bari, l'organizzazione decise lo spostamento in massa



Uno dei fuoristrada blindati usati dai contrabbandieri per speronare le auto della Gdf

Caricato Ansa

a Bar, che dista poche miglia dagli approdi pugliesi. Si tratta di imbarcazioni lunghe 18 metri dotate di quattro motori fuoribordo svuotate all'interno - per imbarcare quante più casse è possibile - in grado di sviluppare una velocità di 60 nodi. Giocattoli che costano mezzo miliardo e che sono ormeggiati nelle insenature più inaccessibili. Il ritorno a Bari e alle Bocche di Cattaro.

È quindi il Montenegro la

nuova Tortuga dei contrabbandieri pugliesi. Sono 400 i latitanti delle varie organizzazioni, dalla Sacra corona unita alle «famiglie» napoletane che hanno trovato ospitalità sull'altra sponda dell'Adriatico. Il governo e la polizia montenegrina non vedono le grandi navi-madri (nelle cui stive sono ammassate tonnellate di «bionde») che attraccano nei porti per rifornire gli scafi bianchi. Anzi, dal contrabbando di sigarette le au-

torità delle turbolente repubbliche jugoslava ricavano profitti considerevoli, se è vero che per ogni cassa di sigarette scaricate nel porto di Bar, il Montenegro incassa una tassa di 10 mila lire: soldi che coprono buona parte del prodotto interno lordo del piccolo stato. «Noi - dichiarò Raffaele Laraspata, gangster di Bari-vecchia, ai magistrati dell'Antimafia - paghiamo tutti, politici e poliziotti. La latitanza in Montenegro ci costa 40 mi-

lioni al mese». E qualche milione deve averlo incassato anche il signor Basic, capo della polizia marittima del Montenegro. Un anno fa i poliziotti della Dia gli misero le manette a Bari: lo accusavano di essere il socio occulto della Sacra corona. Pochi giorni di carcere e il poliziotto tornò nel suo paese. Libero come l'aria. E intanto gli affari della contrabbando spa continuano indisturbati sotto il sole del Montenegro. E.F.

Venezia, «caro pipì» per i turisti Sale il prezzo dei vespasiani. Residenti tutelati

VENEZIA Per i milioni di turisti sono già più cari i vaporetto, così come non sono da mensa popolare i prezzi di panini e bibite; ma a Venezia si è pensato ora di far pagare di più anche i bisogni fisiologici raddoppiando i prezzi dei gabinetti pubblici. Nulla di strano in un'epoca di turismo di massa e di ricerca di pareggi nei conti pubblici, se non fosse stato deciso che, per non penalizzare i residenti, questi potranno dotarsi di una «wc card» con la quale accedere ai gabinetti a prezzo sensibilmente ridotto, se non gratis come deciso per anziani e portatori di handicap. La singolare iniziativa, già annunciata a gennaio e al centro dell'attenzione della stampa, entrerà in vigore dal primo settem-

bre dopo che ieri la giunta comunale, senza alcuna difficoltà, ha approvato un provvedimento ad hoc.

Una necessità, secondo il vice sindaco Michele Vianello che ha realizzato la delibera, quella di portare da 1000 lire a 2000 il biglietto e abbassarlo a 500 per i residenti dotati del lasciapassare elettronico con tariffa a scalare, per far fronte ai costi che la città non può sostenere. Un esempio? Il turismo a Venezia costa 17 miliardi di lire in più solo di immondizie e se la pipì costa decisamente meno, per Vianello, è anche vero che una città di 200 mila abitanti non può sobbarcarsi l'onere di spese per circa 12 milioni di «residenti virtuali» come vengono definiti

iturbati. «La vocazione turistica non è messa in discussione, perché è una risorsa importante - dice Vianello - ma questa sorta di pedaggio o di tassa come qualcuno l'ha interpretata è necessaria». Un provvedimento che apre ad altre due soluzioni che il vice sindaco sta studiando per «risolvere definitivamente il problema dei costi del turismo alla comunità». Le nuove tariffe sono anche in previsione dei costi per il Giubileo del 2000: sul fronte servizi igienici, infatti, ne verranno installati per l'occasione 20 di nuovi. «Capiamo le esigenze economiche dei pellegrini e dei visitatori - dice Vianello - ma dobbiamo pensare anche a quelle di Venezia».

Omicidio colposo al ladro d'auto Brescia, aveva ucciso tre persone nella fuga

BRESCIA È caduta l'accusa di omicidio volontario nei confronti di Mohamed Lahzil, il marocchino di 19 anni che giovedì scorso, a bordo di una Mercedes rubata ha ucciso tre turisti milanesi sulla tangenziale tra Desenzano e Sirmione (Brescia). Il gip di Brescia Carlo Bianchetti ritiene, infatti, l'immigrato responsabile di omicidio plurimo aggravato, poiché Lahzil non può essere accusato, come invece sostenuto dall'accusa, di aver accettato il rischio di causare la morte delle vittime, anche perché il suo comportamento ha messo a rischio la sua stessa vita. L'immigrato, inoltre, non può essere accusato di resistenza a pubblico ufficiale perché è stato trovato in un fosso vicino alla carreggiata e non ha

agredito gli agenti di polizia. Rimane, invece, l'accusa di rapina impropria ai danni del figlio del proprietario della Mercedes che si era aggrappato alla portiera dell'auto per evitare il furto. Lahzil rimane comunque in carcere perché, secondo il gip, che ha respinto la richiesta di arresti domiciliari fatta dalla difesa, il giovane si è già reso responsabile in passato di un furto di auto, non ha un lavoro fisso e manca di capacità di autocontrollo. Circostanze queste che lasciano supporre che potrebbe commettere altri reati di questo tipo.

Secondo i suoi legali, in parte soddisfatti per la decisione del gip, il loro assistito in questo momento «più che con la giustizia sta facendo i conti con la sua di-

sperazione». Durante l'udienza di convalida dell'arresto, ieri, Lahzil, sconvolto, ha raccontato che dopo aver sentito le sirene della polizia non ha capito più nulla. L'accusa di omicidio volontario era stata respinta con forza dai difensori, che hanno sottolineato come il giovane non sia affatto un criminale, come qualcuno l'ha descritto. E hanno raccontato la storia di un giovane immigrato che non sembra proprio quella di un delinquente abituale. Mohamed Lahzil, hanno raccontato, è in Italia da quando era bambino. È arrivato a Roverbella (Mantova) all'età di 10 anni. Il fatto di essere irregolare gli ha impedito di frequentare le scuole dell'obbligo. Un mese fa, poi, aveva perso il lavoro.

Controesodo:
in marcia
25 milioni
di italiani

ROMA Traffico intenso a partire da ieri mattina, code chilometriche, tamponamenti e due gravi incidenti, in Molise e sulla Salerno-Reggio Calabria. Questo il bilancio della prima giornata del grande «controesodo» del rientro dalle vacanze che, secondo l'Osservatorio di Milano, vede coinvolti 25 milioni di italiani. Soprattutto nel corso della mattinata, il traffico lungo il tratto marchigiano della A14 è stato così intenso che, poco prima di mezzogiorno, i caselli in entrata e in uscita da San Benedetto del Tronto sono stati chiusi per un quarto d'ora per consentire il deflusso delle centinaia di auto in attesa.

Code e rallentamenti si sono registrati anche sulle autostrade dell'Emilia Romagna, non solo in direzione nord ma anche verso sud. La situazione più grave è però registrata in Molise. Sulla A14 infatti, a due chilometri a nord di Termoli, un autotreno e una Fiat Marea si sono scontrati in fase di sorpasso e sono finiti in una scarpata. Il bilancio dell'incidente è di due morti (uno è il conducente dell'autotreno) e 4 feriti. Notevoli disagi, poi, a causa dei microtamponamenti, che hanno determinato lunghe code sulla Salerno-Reggio Calabria e la A14, in particolare tra Pescara e Forlì e tra Rimini e Cattolica.

E sempre sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, all'altezza di Rogliano in direzione nord, ieri mattina si è verificato un tamponamento a catena che ha coinvolto 15 mezzi. Nel giro di pochi minuti si sono creati oltre tre chilometri di coda. Quattordici i feriti, di cui uno grave: un bambino di 6 mesi di Roma è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza. Ci sono volute circa due ore prima che il traffico tornasse alla normalità. Per un altro tamponamento poi, tra Battipaglia ed Eboli, si è formata una coda di 10 chilometri. Traffico sostenuto per tutta la giornata anche in Friuli Venezia Giulia, in particolare in entrata dalla Slovenia ai valichi di Pese, Rebuiese e Ferneti. Situazione pesante, infine, in Trentino Alto Adige dove, all'ondata di partenze di turisti dalle località di montagna, si sono aggiunti i nuovi arrivi di vacanzieri da «bassa stagione» dall'Europa settentrionale. Nelle prossime ore, si prevede un ulteriore aumento delle auto in circolazione, soprattutto in direzione nord.

Le maggiori presenze «del ritorno» si registrano in Sardegna. Gli aerei e le navi in partenza dagli scali sardi sono pieni fino ai primi di settembre. Affollamenti e file si segnalano agli imbarchi in particolare nei porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres. Soltanto la società di navigazione «Tirrenia» ha previsto una movimentazione in uscita di passeggeri dalla Sardegna sulle sue navi per complessive 46 mila unità.

Festa de l'Unità di Roma 7 luglio - 19 settembre - ex Mattatoio di Testaccio

Sabato 21 Agosto

- Ore 21.15 Cinema sotto le stelle "Z la Fornica" a seguire "The Truman Show" ingresso E 7.000
- Ore 22.00 Cabaret "Max Giusti" a seguire "Gianni e Roberto"
- Ore 22.00 "Il Locale" musica dal vivo
- Ore 22.00 Internet Music Club
- Mobilitas Band

Domenica 22 Agosto

- Ore 21.15 Cinema sotto le stelle "Terapia e Pallottole" a seguire "The city of angels"
- Ore 22.00 Cabaret

Lunedì 23 Agosto

- Ore 21.15 "Fuori dal mondo" a seguire "La Formula" ingresso E 7.000
- Ore 22.00 Cabaret "Scontrino alla cassa" a seguire "C. Lardo"
- Ore 23.00 "Il Locale" musica dal vivo
- Reggae-Rock-Reggae DJ Mimmo Minelli

Martedì 24 Luglio

- Ore 21.15 Cinema sotto le stelle "Elizabeth" a seguire "Plunkett & Macleane" ingresso E 7.000
- Ore 22.00 Cabaret "C. Farago" a seguire "C. Lardo"

Mercoledì 25 Agosto

- Ore 21.15 Cinema sotto le stelle "Matrix" a seguire "Goodbye lover" ingresso E 7.000
- Ore 22.00 Cabaret Antonio Giuliani
- Ore 22.00 Teatro "Gabriele" di F. Paravidino e G. Rappa, regia di G. Rappa
- Ore 23.00 "Il Locale" musica dal vivo
- Kamikaze Disco DJ Mimmo Minelli

Giovedì 26 Agosto

- Ore 21.15 Cinema sotto le stelle "Fino a prova contraria" a seguire "Amori e Incatesimi" ingresso E 7.000
- Ore 22.00 Cabaret "A. Costa" a seguire "Primavera e Mannozi"
- Ore 22.00 Teatro

Venerdì 27 Luglio

- Ore 21.15 Cinema sotto le stelle "Fino a prova Contraria" a seguire "Ormai è fatta" ingresso E 7.000
- Ore 22.00 Cabaret "G. Belardi" a seguire "Max Pagano"
- Ore 22.00 Teatro "Gabriele" di F. Paravidino e G. Rappa, regia di G. Rappa
- Ore 22.00 Internet Music Club
- Mardo Di Gennaro Quartet (Jazz)
- Ore 23.00 "Il Locale" musica dal vivo
- Revival '70 '80 '90 DJ Adriano Chiarini

Sabato 28 Agosto

- Ore 21.15 Cinema sotto le stelle "Festen" a seguire "Velvet Goldmine"

ingresso E 7.000

- Ore 22.00 Cabaret "Vladimiro" a seguire "A. Serrra"
- Ore 22.00 Teatro "Gabriele" di F. Paravidino e G. Rappa, regia di G. Rappa
- Ore 22.00 Internet Music Club
- Mobilitas Band
- Ore 23.00 "Il Locale" musica dal vivo
- Globale House Music DJ Adriano Chiarini

Domenica 29 Agosto

- Ore 21.15 "A civil action" a seguire "In Dreams" ingresso E 7.000
- Ore 22.00 Cabaret "G. De Martino" a seguire "E. Pizzalli"
- Ore 22.00 Internet Music Club
- Komiz Blues
- Ore 23.00 "Il Locale" musica dal vivo
- Quello che ci pare disco DJ Mini K Bros

